Nicola
Paladino
17.04.2025
14:35:15
GMT+02:00

Michele
Emiliano
17.04.2025
15:16:38
GMT+02:00

Regione Puglia

Segreteria Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 86 del 16/04/2025

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – Nono provvedimento 2025

REGIONE PUGLIA

AVVOCATURA REGIONALE

SEZIONE AMMINISTRATIVA

SERVIZIO LIQUIDAZIONI

SCHEMA DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

Codice CIFRA: AMM/SDL/2025/00008

OGGETTO: Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – Nono provvedimento 2025

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. *Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

a. *sentenze esecutive;*
b. *copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
c. *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
d. *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
e. *acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. *Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

3. *Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*

4. *Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta ".*

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da "*acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa*" le somme dovute dalla Regione Puglia per compensi professionali e oneri accessori spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta, quale difensore della Regione Puglia, in virtù di incarico conferito in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 **lettera e)** del d.lgs. n. 118/2011, della legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio – inerenti a procedimenti di conferimento/ratifica di incarichi di patrocinio legale dell'Ente ad avvocati del libero foro antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011 – per i quali il competente Ufficio della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura ha svolto l'istruttoria per la verifica di congruità delle relative parcelle, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

Per esigenze di rispetto della normativa in merito al trattamento dei dati personali, i nomi delle persone fisiche sono inseriti nell'allegato "B", non parte integrante, da sottrarre alla pubblicazione.

Debito fuori bilancio n. 1 (Avvocati esterni "A" e "B")

Premesso che:

gli avvocati esterni, con nota PEC prot.n.7739 del 09.06.2016 (sollecitata con nota PEC prot. n. 8744 del 03.10.2023), trasmettevano una parcella afferente ad un contenzioso in cui erano stati officiati dall'Amministrazione, chiedendone la liquidazione.

Nella suddetta nota, i difensori precisavano che "*la nota specifica è stata redatta ipotizzando che l'incarico difensivo sia stato conferito ad un solo difensore: pertanto, gli importi indicati nella suddetta nota specifica andranno corrisposti per metà a un difensore e per metà all'altro*".

In particolare:

1) **Cont. n.3138/03/GR** (T.A.R. Puglia, sede di Lecce, poi trasposto al TAR Puglia sede di Bari), r.g. n.1562/2003, DGR di ratifica dell'incarico n.2028 del 28.11.2003 (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica) e DGR di ratifica dell'incarico n.2036 del 28.11.2003 (TAR Puglia Lecce) (valore della controversia: "*Indeterminabile*"); concluso con sentenza n.2257/2006 di dichiarazione di irricevibilità del ricorso di controparte; importo compenso richiesto **€ 29.182,40**, comprensivo di CPA, IVA, spese generali/spese esenti ed al lordo della ritenuta d'acconto, al netto dell'acconto già percepito.

Nella suddetta DGR di incarico e nella relativa nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n. 3566/1998.

L'Ufficio - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. n.41774/2021, n.10658/2020) - a seguito dell'istruttoria, con nota prot. n.156839/2025 del 26/03/2025, ha provveduto a comunicare ai professionisti il relativo esito e la motivazione della rideterminazione dell'importo liquidabile a titolo di compenso.

In particolare:

1) **Cont. n.3138/03/GR** (T.A.R. Puglia, sede di Lecce, poi trasposto al TAR Puglia sede di Bari); importo compenso liquidabile **€ 5.313,45** comprensivo di CPA, IVA, spese generali/spese esenti ed al lordo della ritenuta d'acconto, e detratto l'acconto già percepito.

Tale importo viene riconosciuto per metà in favore di ciascuno dei due avvocati esterni.

Debito fuori bilancio n. 2 (Avvocati esterni "A" e "B")

Premesso che:

gli avvocati esterni, con nota PEC prot.n.7739 del 09.06.2016 (sollecitata con nota PEC prot. n. 8744 del 03.10.2023), trasmettevano una parcella afferente ad un contenzioso in cui erano stati officiati dall'Amministrazione, chiedendone la liquidazione.

Nella suddetta nota, i difensori precisavano che "*la nota specifica è stata redatta ipotizzando che l'incarico difensivo sia stato conferito ad un solo difensore: pertanto, gli importi indicati nella suddetta nota specifica andranno corrisposti per metà a un difensore e per metà all'altro*".

In particolare:

2) **Cont. n.3142/03/GR** (T.A.R. Puglia, sede di Lecce, poi trasposto al TAR Puglia sede di Bari), r.g. n.1572/2003, DGR di ratifica dell'incarico n.2028 del 28.11.2003 (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica) e DGR di ratifica dell'incarico n.2036 del 28.11.2003 (TAR Puglia Lecce) (valore della controversia: "*Indeterminabile*"); concluso con sentenza n.2256/2006 di dichiarazione di irricevibilità del ricorso di controparte; importo compenso richiesto **€ 29.182,40**, comprensivo di CPA, IVA, spese generali/spese esenti ed al lordo della ritenuta d'acconto, al netto dell'acconto già percepito.

Nella suddetta DGR di incarico e nella relativa nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n. 3566/1998.

L'Ufficio - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. n.41774/2021, n.10658/2020) - a seguito dell'istruttoria, con nota prot. n.156839/2025 del 26/03/2025, ha provveduto a comunicare ai professionisti il relativo esito e la motivazione della rideterminazione dell'importo liquidabile a titolo di compenso.

In particolare:

2) **Cont. n.3142/03/GR** (T.A.R. Puglia, sede di Lecce, poi trasposto al TAR Puglia sede di Bari); importo compenso liquidabile **€ 4.242,61** comprensivo di CPA, IVA, spese generali/spese esenti ed al lordo della ritenuta d'acconto, e detratto l'acconto già percepito.

Tale importo viene riconosciuto per metà in favore di ciascuno dei due avvocati esterni.

Debito fuori bilancio n. 3 (Avvocati esterni "A" e "B")

Premesso che:

gli avvocati esterni, con nota PEC prot.n.7739 del 09.06.2016 (sollecitata con nota PEC prot. n. 8744 del 03.10.2023), trasmettevano una parcella afferente ad un contenzioso in cui erano stati officiati dall'Amministrazione, chiedendone la liquidazione.

Nella suddetta nota, i difensori precisavano che "*la nota specifica è stata redatta ipotizzando che l'incarico difensivo sia stato conferito ad un solo difensore: pertanto, gli importi indicati nella suddetta nota specifica andranno corrisposti per metà a un difensore e per metà all'altro*".

In particolare:

3) **Cont. n.3148/03/GR** (T.A.R. Puglia, sede di Lecce, poi trasposto al TAR Puglia sede di Bari), r.g. n.1837/2003, DGR di ratifica dell'incarico n.2028 del 28.11.2003 (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica) e DGR di ratifica dell'incarico n.2036 del 28.11.2003 (TAR Puglia Lecce) (valore della controversia: *"Indeterminabile"*); concluso con sentenza n.2275/2006 di dichiarazione di irricevibilità del ricorso di controparte; importo compenso richiesto **€ 29.182,40**, comprensivo di CPA, IVA, spese generali/spese esenti ed al lordo della ritenuta d'acconto, al netto dell'acconto già percepito.

Nelle suddette DGR di incarico e nelle relative note di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n. 3566/1998.

L'Ufficio - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. n.41774/2021, n.10658/2020) - a seguito dell'istruttoria, con nota prot. n.156839/2025 del 26/03/2025, ha provveduto a comunicare ai professionisti il relativo esito e la motivazione della rideterminazione dell'importo liquidabile a titolo di compenso.

In particolare:

3) **Cont. n.3148/03/GR** (T.A.R. Puglia, sede di Lecce, poi trasposto al TAR Puglia sede di Bari); importo compenso liquidabile **€ 4.281,83** comprensivo di CPA, IVA, spese generali/spese esenti ed al lordo della ritenuta d'acconto, e detratto l'acconto già percepito.

Tale importo viene riconosciuto per metà in favore di ciascuno dei due avvocati esterni.

Debito fuori bilancio n. 4 (Avvocati esterni "A" e "B")

Premesso che:

gli avvocati esterni, con nota PEC prot. n. 5883 del 03.05.2016, trasmettevano una parcella afferente ad un contenzioso in cui erano stati officiati dall'Amministrazione, chiedendone la liquidazione.

Nella suddetta nota, i difensori precisavano che "*la nota specifica è stata redatta ipotizzando che l'incarico difensivo sia stato conferito ad un solo difensore: pertanto, gli importi indicati nella suddetta nota specifica andranno corrisposti per metà a un difensore e per metà all'altro*".

In particolare:

4) **Cont. n. 8426/02/P** (Ricorso straordinario Pres. Repubblica poi trasposto al TAR Puglia sede di Bari), r.g. n. 1727/2002, DGR di ratifica dell'incarico n. 1888 del 29.11.2002 (Ricorso straordinario Pres. Repubblica) e n. 480 del 17.04.2003 (TAR Puglia Bari) (valore della controversia: *"Indeterminabile"* - settore sanità); concluso con sentenza n. 1549/2006 dep. 26.04.2006 di dichiarazione di inammissibilità del ricorso di controparte; importo compenso richiesto **€ 16.600,13**, comprensivo di

CPA, IVA, spese generali/spese esenti ed al lordo della ritenuta d'acconto, al netto dell'acconto già percepito.

Nelle suddette DGR di incarico e nelle relative note di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n. 3566/1998.

L'Ufficio - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. n. 41774/2021, n. 10658/2020) - a seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0154199/2025 del 25/03/2025, ha provveduto a comunicare ai professionisti il relativo esito e la motivazione della rideterminazione dell'importo liquidabile a titolo di compenso.

In particolare:

4) **Cont. n. 8426/02/P** (Ricorso straordinario Pres. Repubblica poi trasposto al TAR Puglia sede di Bari), r.g. n. 1727/2002; importo compenso liquidabile **€ 5.072,81** comprensivo di CPA, IVA, spese generali/spese esenti ed al lordo della ritenuta d'acconto, e detratto l'acconto già percepito.

Tale importo viene riconosciuto per metà in favore di ciascuno dei due avvocati esterni.

Debito fuori bilancio n. 5 (Avvocato esterno "A")

Premesso che:

l'avvocato esterno, con nota PEC prot.n. 16679 del 21.12.2017 (sollecitata con nota PEC prot. n. 8744 del 03.10.2023), trasmetteva una parcella afferente ad un contenzioso in cui era stato officiato dall'Amministrazione, chiedendone la liquidazione.

In particolare:

5) **Cont. n.3484/04/GR** (T.A.R. Puglia, sede di Lecce), r.g. n.2124/2004, DGR di ratifica dell'incarico n.327 del 15.03.2005 (valore della controversia: *"Indeterminabile"*); concluso con sentenza n.4277/2007 di presa d'atto della rinuncia al ricorso di controparte; importo compenso richiesto **€ 24.780,04**, comprensivo di CPA, IVA, spese generali/spese esenti ed al lordo della ritenuta d'acconto, al netto dell'acconto già percepito.

Nella suddetta DGR di incarico e nelle relative note di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n. 3566/1998.

L'Ufficio - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. n.41774/2021, n.10658/2020) - a seguito dell'istruttoria, con nota prot. n.156894/2025 del 26/03/2025, ha provveduto a comunicare al professionista il relativo esito e la motivazione della rideterminazione dell'importo liquidabile a titolo di compenso.

In particolare:

5) **Cont. n.3484/04/GR** (T.A.R. Puglia, sede di Lecce); importo compenso liquidabile **€ 3.625,97** comprensivo di CPA, IVA, spese generali/spese esenti ed al lordo della ritenuta d'acconto, e detratto l'acconto già percepito.

Debito fuori bilancio n. 6 (Avvocato esterno "A")

Premesso che:

l'avvocato esterno, con nota PEC del 16 aprile 2014 (sollecitata con nota PEC prot. n. 8744 del 03.10.2023), trasmetteva una parcella afferente ad un contenzioso in cui era stato officiato dall'Amministrazione, chiedendone la liquidazione.

In particolare:

6) **Cont. n. 8465/02/P** (Consiglio di Stato - r.g. 3116/2003), DGR di ratifica dell'incarico n. 1047 del 22.07.2003 (valore della controversia: *"Indeterminabile"*- settore spesa: sanità); concluso con sentenza n. 5016 dep. 06.07.2004 di rigetto dell'appello di controparte; importo compenso richiesto **€ 36.794,90**, comprensivo di CPA, IVA, spese generali/spese esenti ed al lordo della ritenuta d'acconto, al netto dell'acconto già percepito.

Nella suddetta DGR di incarico e nelle relative note di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n. 3566/1998.

L'Ufficio - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. n.41774/2021, n.10658/2020) - a seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 154178/2025 del 25/03/2025, ha provveduto a comunicare al professionista il relativo esito e la motivazione della rideterminazione dell'importo liquidabile a titolo di compenso.

In particolare:

6) **Cont. n. 8465/02/P** (Consiglio di Stato - r.g. 3116/2003); importo compenso liquidabile **€ 1.630,85** comprensivo di CPA, IVA, spese generali ed al lordo della ritenuta d'acconto, e detratto l'acconto già percepito.

****

Pertanto, attesa l'attività svolta dagli avvocati esterni "A" e "B" in favore della Regione Puglia, **nei n. 6 (sei) contenziosi sullodati**, e l'inesistenza di impegni di spesa a copertura totale del debito, la somma onnicomprensiva da riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. 118/2011, quale debito fuori bilancio è di **€ 24.167,52** comprensiva di CPA ed IVA, spese generali, imponibili ed esenti laddove richieste, al lordo della ritenuta d'acconto, nonché al netto degli acconti già percepiti.

Al finanziamento della spesa complessiva di **€ 24.167,52,** inerente al debito fuori bilancio, si provvede mediante imputazione alla Missione 01, Programma 11, Titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione.

All'impegno, liquidazione e pagamento del credito maturato per l'attività professionale espletata dagli avvocati esterni "A" e "B", si provvederà con determinazione dirigenziale della Sezione Amministrativa.

Il Funzionario
Dott.ssa Laura Lopane

Laura Lopane
09.04.2025
12:24:14
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q.
Compensi professionali avvocati esterni
Dott. Marco Sicolo

MARCO SICOLO
09.04.2025
12:51:25
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Amministrativa
Avv. Raffaele Landinetti

Raffaele Landinetti
09.04.2025 14:59:40
GMT+01:00

L'Avvocato Coordinatore
Avv. Rossana Lanza

Rossana
Lanza
10.04.2025
07:40:18
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
14.04.2025 11:22:46
GMT+02:00

Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2025, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Nono provvedimento 2025.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

1. E' riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio inerente a compensi professionali spettanti agli avvocati esterni , per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati, ammontante a complessivi € 24.167,52, compresi oneri di legge:

    1. Cont. n.3138/03/GR (T.A.R. Puglia, sede di Lecce, poi trasposto al TAR Puglia sede di Bari); importo compenso liquidabile € 5.313,45;

    2. Cont. n.3142/03/GR (T.A.R. Puglia, sede di Lecce, poi trasposto al TAR Puglia sede di Bari); importo compenso liquidabile € 4.242,61;

    3. Cont. n.3148/03/GR (T.A.R. Puglia, sede di Lecce, poi trasposto al TAR Puglia sede di Bari); importo compenso liquidabile € 4.281,83;

    4. Cont. n. 8426/02/P (Ricorso straordinario Pres. Repubblica poi trasposto al TAR Puglia sede di Bari); importo compenso liquidabile € 5.072,81;

    5. Cont. n.3484/04/GR (T.A.R. Puglia, sede di Lecce); importo compenso liquidabile € 3.625,97;

    6. Cont. n. 8465/02/P (Consiglio di Stato); importo compenso liquidabile € 1.630,85.

Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio)

1. Alla spesa di cui all'art. 1, pari ad € 24.167,52 si provvede mediante imputazione alla Missione 01, Programma 11, Titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione.